

**SERVIZIO SPORT, CULTURA, SPETTACOLO  
UFFICIO MUSEI CIVICI**

**SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA**  
**Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale**  
**(d.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2)**

<b>INFORMAZIONI DI SINTESI</b>	
Oggetto dell'affidamento	Gestione del centro comunale d'arte e cultura " il Ghetto" nell'ambito del progetto per la gestione integrata e la promozione dei centri d'arte e cultura del comune di Cagliari.
Importo dell'affidamento	€ 537.472,80 al netto dell'iva
Ente affidante	Comune di Cagliari – C.F. 00147990923
Tipo di affidamento	Appalto di servizi
Modalità di affidamento	Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a)
Durata dell'affidamento	trenta mesi presumibilmente dal 01/04/2025
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Il servizio oggetto dell'affidamento interessa prevalentemente il comune di Cagliari e i comuni limitrofi.

**Soggetto responsabile della compilazione**

Nominativo:	Dott. Marco Zedda
Ente di riferimento	Comune di Cagliari
Area/servizio:	Dirigente Responsabile del Servizio Sport, Cultura e Spettacolo
Telefono:	070/6778305
Email/PEC	<a href="mailto:marco.zedda@comune.cagliari.it">marco.zedda@comune.cagliari.it</a>
Data di redazione 17/06/2024	

## **INTRODUZIONE**

La presente relazione è finalizzata ad ottemperare alle disposizioni previste dall'art. 14, co. 2-3, del d.lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" – secondo cui "2. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30. 3. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni" - nonché a quanto stabilito dalla normativa in materia di appalti pubblici di cui al D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (recante "Codice dei contratti pubblici").

Il servizio pubblico oggetto della presente relazione ha ad oggetto la gestione del centro comunale d'arte e cultura "Il Ghetto", che si colloca nell'ambito del più ampio progetto per la gestione integrata e la promozione dei centri d'arte e cultura del comune di Cagliari. Il Comune ha ultimamente gestito il predetto centro affidandone la gestione all'esterno, attraverso un contratto di appalto, dei servizi di: biglietteria, accoglienza e gestione del book-shop; biglietteria, visite guidate, prima accoglienza, informazione e orientamento, gestione bookshop, organizzazione e gestione mostre/attività espositive, organizzazione servizi educativi, laboratori didattici e convegni, comunicazione e promozione, assistenza storico-artistica presso il centro comunale d'arte e cultura Ghetto. In luogo dell'indizione di una nuova gara riguardante la gestione dei summenzionati servizi, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, efficienza, correttezza, libera concorrenza, proporzionalità dell'azione amministrativa, il Comune ha valutato la possibilità di procedere all'affidamento tramite procedura ad evidenza pubblica (D.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a).

## **SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO**

### **A.1 - Contesto giuridico**

La materia dei servizi pubblici locali ha subito una rilevante revisione a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 (in Gazz. Uff. 30 dicembre 2022, n. 304), recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica".

L'art. 14, co. 1, del d.lgs. n. 201/2022 espressamente prevede che gli enti locali, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall'art. 15 del d.lgs. n. 201/2022, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;

- b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del d.lgs. n. 201/2022;
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'art. 114 del d.lgs. n. 267/2000.

È quindi nell'ambito di tale ventaglio di ipotesi attualmente ammesse dall'ordinamento che il Comune di Cagliari è tenuto a individuare quella maggiormente confacente alle necessità e alle esigenze dell'ente locale e della collettività residente nel territorio comunale. Ciò detto e in relazione al servizio di gestione del centro d'arte e cultura "Il Ghetto", si ritiene che, rispetto alle alternative organizzative per la gestione del servizio in questione sopra delineate, la soluzione che meglio si presta ad essere adottata nel contesto fattuale e normativo di riferimento è rappresentata dall'affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica e ciò per le motivazioni descritte nella presente relazione. Tanto premesso, è di seguito sinteticamente individuato il contesto normativo nella cui osservanza la presente relazione è redatta.

-L'art. 14 ("Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale") del D.lgs. n. 201/2022, richiamato e descritto nell'introduzione;

- L'art. 15 del d.lgs. n. 201/2022 dalla lettura del quale si evince che: "Gli enti locali e gli altri enti competenti affidano i servizi di interesse economico generale di livello locale secondo la disciplina in materia di contratti pubblici, favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto ad appalti pubblici di servizi, in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore";

- La disciplina in materia di contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici"

Nel caso di specie occorre altresì evidenziare come il diritto europeo dei contratti pubblici sia ispirato, per un verso, al principio di tutela della concorrenza ai fini dell'apertura dei mercati mediante la contendibilità degli affidamenti da parte degli operatori economici a ciò interessati e, per altro verso, al principio di libera amministrazione delle autorità pubbliche, nel senso di riconoscere ai soggetti pubblici la libertà di organizzare come meglio ritengono – nel rispetto delle modalità consentite – le prestazioni dei servizi di rispettivo interesse. Siffatto principio di libera organizzazione dei soggetti pubblici è, infatti, sancito dall'art. 2 della direttiva 2014/23/UE (sull'aggiudicazione dei contratti di concessione), secondo cui "La presente direttiva riconosce il principio per cui le autorità nazionali, regionali e locali possono liberamente organizzare l'esecuzione dei propri lavori o la prestazione dei propri servizi, in conformità del diritto nazionale e dell'Unione. Tali autorità sono libere di decidere il modo migliore per gestire l'esecuzione dei lavori e la prestazione dei servizi per garantire in particolare un elevato livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento e la promozione dell'accesso universale e dei diritti dell'utenza nei servizi pubblici. Dette autorità possono decidere di espletare i loro compiti d'interesse pubblico, avvalendosi delle proprie risorse o in cooperazione con altre amministrazioni aggiudicatrici o di conferirli a operatori economici esterni".

## **A.2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto**

Le informazioni relative agli indicatori e allo schema di contratto, sono contenute nei documenti di gara.

## **SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

### **B.1. CARATTERISTICHE TECNICHE ED ECONOMICHE DEL SERVIZIO**

Oggetto della procedura di gara è la gestione dei servizi relativi alla conduzione del centro d'arte e cultura "Il Ghetto", servizi per il pubblico di cui all'art. 117 comma 3

del D. Lgs 42/2004. Il presente affidamento è finanziato in parte con i fondi trasferiti annualmente dalla Ras, a titolo di contributo per il finanziamento del progetto denominato "Gestione Servizi beni Monumentali" approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 764 del 25.10.2002, per la gestione integrata e la promozione dei centri comunali d'arte e in parte con fondi del bilancio comunale.

Il Comune di Cagliari intende affidare, mediante procedura ad evidenza pubblica, il servizio di gestione del centro d'arte e cultura "Il Ghetto", di cui all'art. 117 comma 3 del D. Lgs 42/2004, con particolare riferimento ai servizi di: biglietteria, accoglienza e gestione del book-shop; biglietteria, visite guidate, prima accoglienza, informazione e orientamento, gestione bookshop, organizzazione e gestione mostre/attività espositive, organizzazione servizi educativi, laboratori didattici e convegni, comunicazione e promozione, assistenza storico-artistica presso il centro comunale d'arte e cultura Ghetto.

Il centro d'arte e cultura *Il Ghetto* sorge sulla sede di quella che fu, a partire 1738, la caserma militare intitolata a Carlo Emanuele III, e destinata poi, alla fine del 1800, all'uso civile. Il Centro, destinato a sede espositiva e culturale, censito in catasto al foglio 18 particella 1487, è costituito da un complesso edilizio composto da un fabbricato principale, fronte strada via Santa Croce, che si sviluppa su 4 livelli (un piano terra a livello strada e tre livelli sottostanti) e un fabbricato secondario di dimensioni inferiori con accesso dal cortile interno su due livelli. La struttura è soggetta a tutela da parte del MIC e l'intorno storico urbano e paesaggistico è di particolare pregio. *Il Ghetto* è il centro culturale espositivo del Comune di Cagliari situato nel quartiere storico di Castello, in cui sono dislocati i maggiori musei cittadini, tutti a breve distanza: Cittadella dei Musei, Musei Civici Palazzo di Città, Polo Museale Universitario, oltre alle maggiori evidenze architettoniche cittadine: le Torri di San Pancrazio e dell'Elefante, la Cattedrale, il Palazzo Regio tra i più significativi. Il Centro d'Arte offre caratteri unici che devono essere valorizzati, tenendo conto della sinergia possibile con il sistema dei Musei Civici del Comune di Cagliari, anche in ragione della contiguità, e con le altre sedi di istituzioni culturali di livello universitario, e con la grande valenza turistica del quartiere Castello.. La gestione e promozione del centro d'arte e cultura il "Ghetto" dovrà articolarsi in una visione integrata del sistema museale civico e degli altri Centri d'arte.

Le caratteristiche del servizio di gestione del summenzionato centro, oggetto dell'offerta, sono state riportate negli atti di gara. In sintesi, costituiscono oggetto della proposta di affidamento secondo la formula dell'affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, i servizi di seguito indicati:

- biglietteria, accoglienza e gestione del book-shop
- biglietteria, visite guidate, prima accoglienza
- organizzazione e gestione mostre/attività espositive
- organizzazione servizi educativi, laboratori didattici e convegni
- comunicazione e promozione, assistenza storico-artistica presso il centro comunale d'arte e cultura Ghetto

E' evidente infatti, l'indiscussa centralità e valenza sociale e culturale che tali servizi rivestono nel contesto cittadino, oltre agli effetti positivi, di carattere economico e culturale, per la comunità Cagliaritano.

L'esternalizzazione del servizio è stata privilegiata, quale scelta di modalità di gestione, al fine di migliorare gli standard qualitativi dei servizi culturali offerti, anche attraverso l'implementazione di nuove attività e progetti che possano arricchire, valorizzare e far conoscere il patrimonio culturale favorendo, tra l'altro, l'incontro, il confronto e la collaborazione con altre istituzioni culturali.

## **B.2. OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO**

Il servizio di gestione del centro d'arte e cultura "Il Lazzaretto" si riferisce a un servizio pubblico locale di rilevanza economica ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 201/2022, caratterizzato da accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale. Nello specifico, la fruizione del bene, la cui promozione passa attraverso una costante attività di incentivazione delle attività culturali e dei servizi ad esse connessi, determina un innegabile valore di carattere sociale nonché economico del centro.

L'obiettivo di rendere il Ghetto sempre più un importante polo di attrattiva artistica e culturale, consente altresì di arricchire anche il territorio del Comune e delle aree limitrofe, sia attraverso la creazione di un indotto turistico ed economico, sia da un punto di vista socio - culturale, ed incrementa nel contempo lo spirito di appartenenza dei cittadini al proprio territorio. Con riguardo agli obblighi di servizio pubblico, può affermarsi che la ratio sottesa agli stessi va ricercata nella necessità di garantire l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e l'interesse generale, garantendo che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (con continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità) oltre alla trasparenza, ed al carattere economicamente accessibile del servizio.

Gli obblighi di servizio pubblico sono quegli obblighi che la ditta non assumerebbe o non assumerebbe nella stessa misura, né alle stesse condizioni, se considerasse esclusivamente il proprio interesse commerciale e, nel campo della gestione dei servizi attinenti ai beni culturali gli obblighi di servizio pubblico possono sintetizzarsi in:

- obblighi di esercizio ossia continuità, capacità e regolarità in merito alla gestione dei servizi di: biglietteria, accoglienza, gestione bookshop, servizi culturali, educativi e convegnistica, servizi di logistica e sicurezza, servizi di comunicazione, informazione, promozione, divulgazione e marketing territoriale.
- obbligo del raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario.
- obblighi tariffari: nel rispetto di quanto stabilito con Deliberazione di Giunta Comunale n. 25/2024;

Alla luce di quanto sin qui delineato e con riferimento al servizio in questione, il Comune di Cagliari, dopo aver valutato e apprezzato gli interessi pubblici sottesi a quanto sopra esposto, ritiene di dover imporre sul proprio territorio gli obblighi specifici di pubblico servizio sopra delineati, il rispetto dei quali, sarà accertato attraverso il monitoraggio e il controllo effettuato dagli Uffici comunali preposti, in ordine al rispetto degli standard del servizio ed alla verifica della relativa reportistica. Inoltre, lo svolgimento del servizio che l'affidatario dovrà effettuare, contempla anche le seguenti attività ritenute essenziali per monitorare, raggiungere e mantenere gli standard qualitativi del servizio:

- rendicontazione trimestrale ai competenti Uffici comunali dei dati inerenti agli aspetti tecnici, economici e finanziari dei servizi e trasmissione all'ufficio dei dati e delle informazioni concernenti l'assolvimento degli obblighi contrattuali;
- lo sviluppo di iniziative e attività, come disciplinate nel capitolato speciale d'oneri.

## **SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA**

### **C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta**

In riferimento al servizio di gestione del centro culturale, si ritiene che rispetto alle alternative organizzative, per la gestione dei servizi in questione come meglio esplicitate in premessa, la soluzione che meglio si presta ad essere adottata nel

contesto fattuale e normativo di riferimento è rappresentata dall'affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n. 201/2022. Sulla base dell'analisi del contesto, delle caratteristiche del servizio e del valore stimato dell'appalto l'affidamento del servizio avverrà mediante procedura negoziata, ai sensi ex art.50, comma 1 lett e) del D.Lgs n. 36/2023 e art. 1, comma 2, lett. b) del D.L. 16 luglio 2020, n.76, convertito con modificazioni nella Legge 11 settembre 2020, n. 120, da aggiudicare mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108 comma 1 del D. Lgs. 36/2023. L' appalto non sarà suddiviso in lotti in considerazione della necessità di una gestione unitaria della fase di esecuzione dell'appalto, con particolare riferimento all'omogeneità ed uniformità dei servizi e ad un più efficace svolgimento delle attività presso le varie sedi, mediante la flessibilità di impiego del personale che può essere garantita dall'affidamento ad un unico operatore economico. La modalità di affidamento prescelta, rappresenta uno strumento flessibile di affidamento dei servizi, in coerenza con i fabbisogni dell'Amministrazione nell'ambito delle attività di conservazione e valorizzazione dei beni culturali del Comune e si propone di migliorare e potenziare i suddetti servizi, innalzandone gli standard di efficacia, efficienza ed economicità.

## **C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti**

Il valore stimato globale dell'appalto, comprensivo di tutte le opzioni e di tre mesi di proroga ammonta ad euro 651.220,08 al netto dell'IVA. La procedura di gara verrà svolta attraverso l'utilizzo di una piattaforma di approvvigionamento digitale tramite l'utilizzo della RDO aperta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

### **SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA**

#### **Condizioni contratto di servizio e sistema di monitoraggio - controllo:**

Valore complessivo stimato	€ 61.475,40 finanziamento comunale € 475.997,40 Contributo Ras (L.R. n. 14/2006 e ex L.R. 4/2000 e successive modificazioni)
Costi dei servizi per i fruitori	Stabiliti con D.G. n. 25 del 2024
Offerta Economica	Incremento percentuale da versare a favore dell'amministrazione rispetto alle seguenti misure minime: - 20% sugli incassi della bigliettazione - 20% su noleggio sale
Obblighi del gestore in termini di investimenti	Nessun obbligo
Struttura preposta al monitoraggio	Ufficio Musei Civici
Controllo sulla gestione ed erogazione del servizio	Fase1) <b>di programmazione e verifica</b> relativa alla: - presentazione della programmazione delle attività, da aggiornare e/o modificare in accordo con il Dec o con un suo delegato, - costante supervisione dell'Ufficio sull'effettivo svolgimento di quanto proposto in sede di gara, mediante periodici sopralluoghi e la presentazione delle relazioni

	<p>sui servizi svolti - monitoraggio sulle presenze dei visitatori</p> <p>Fase 2) <b>di risultato</b> relativa alla: - rendicontazione delle voci di entrata e di spesa (incassi) delle attività realizzate - elaborazione dati su base annuale relativi alle presenze dei visitatori - regolare versamento della quota di competenza dell'amministrazione.</p>
--	---

### D.1 - Risultati attesi

La forte consapevolezza sulla potenziale estensione del bacino di utenza di questo appalto, costituito da numerosi visitatori, ha spinto il Comune, in qualità di stazione appaltante, a progettare un appalto basato sui seguenti risultati attesi:

- valorizzazione e promozione dell'intero complesso strutturale unitamente al contesto paesaggistico nel quale è inserito;
- incentivazione delle attività del centro e dei principali eventi, attraverso la realizzazione di numerose attività di divulgazione e promozione;
- incentivazione delle attività culturali ed educative della struttura attraverso idonee attività di informazione e promozione;
- potenziamento dell'accessibilità totale e della fruibilità del pubblico della sede;
- potenziamento dell'accessibilità e della fruibilità del centro da parte del pubblico, attraverso la rete e le tecnologie e i dispositivi digitali ;

### D.2 Esperienza della gestione precedente

Il contenuto dell'attuale affidamento è stato aggiornato sulla base delle esigenze, che si sono evidenziate nel periodo di gestione dell'appalto precedente.

### D.3 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

Vista la varietà dei servizi da erogare, si ritiene che l'operatore economico debba avere un tempo minimo di gestione medio-lungo. Pertanto la durata dell'appalto è stata individuata in trenta mesi, presumibilmente dal 01/04/2025 con facoltà, per la Stazione Appaltante, di prorogare il contratto per una durata massima pari a 3 mesi ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto o alle condizioni di mercato, ove più favorevoli per la stazione appaltante. L'importo stimato di tale opzione è pari a € 53.747,28 al netto di Iva. L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore almeno 2 mesi prima della scadenza del contratto.

Il Dirigente del Servizio Sport, Cultura e Spettacolo  
Dott. Zedda Marco